



L'ARCHIVIO DI TRANQUILLO CASIRAGHI (Sesto San Giovanni, 1923-2005) È IL VINCITORE DELLA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO “TEMPO RITROVATO - FOTOGRAFIE DA NON PERDERE”

Il riconoscimento che seleziona la più meritevole istituzione archivistica italiana dedicata alla fotografia, è stato ideato da IO donna, in collaborazione con MIA Fair e il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, con il sostegno di Eberhard & Co.

MIA Fair ospiterà, dal 23 al 25 maggio, una mostra dedicata a Tranquillo Casiraghi e una tavola rotonda per celebrarne l'opera.

L'archivio di Tranquillo Casiraghi (Sesto San Giovanni, 1923-2005) è il vincitore della seconda edizione del Premio “Tempo ritrovato - Fotografie da non perdere,” ideato da IO donna, in collaborazione con MIA Fair e il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, con il sostegno di Eberhard & Co. e il patrocinio di Regione Lombardia.

Il riconoscimento che si rivolge ad archivi privati di autori italiani, spesso oggi dimenticati, il cui lavoro rappresenta un patrimonio di rilevanza artistica e di grande valore documentario, **consiste in un contributo di € 8.000** che sarà corrisposto al fine di supportare i costi relativi agli interventi necessari all'inventariazione, catalogazione, digitalizzazione in alta risoluzione, conservazione e restauro delle opere dell'archivio vincitore. Gli interventi dovranno essere compiuti secondo le indicazioni del Comitato Scientifico del Premio.

Nella sua motivazione, la commissione giudicatrice, composta da **Fabio Castelli** (MIA Fair), **Renata Ferri** (IO donna – il settimanale femminile del Corriere della Sera), **Laura Gasparini** (Fototeca della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia), **Lucia Miodini** (Centro Studi e Archivio della Comunicazione, Università degli Studi di Parma), **Roberta Valtorta** (Museo di fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo) ha apprezzato “lo stile sensibile, umano, raffinato delle fotografie di Tranquillo Casiraghi: i ritratti, i momenti della vita sociale, i paesaggi rappresentati costituiscono un patrimonio iconografico la cui conservazione è un contributo per la ricostruzione della nostra storia”.

“L'autore - recita ancora la motivazione - rivela una attenzione particolare verso il volto umano, indagato non solo in senso psicologico ma anche sociologico, nella migliore tradizione della fotografia umanista. Tutta la sua produzione fotografica è segnata da una estrema intensità e bellezza. I lavori presenti nell'archivio sono veri e propri reportage sociali che Casiraghi sviluppa attraverso il ritratto dei protagonisti. Di particolare intensità le immagini nelle quali i soggetti vengono fotografati all'aperto, lungo il fiume e al lavoro, ma anche all'interno delle abitazioni, con una importante resa del contesto ambientale e storico”.

L'archivio fotografico documenta la capacità di rappresentare, in modo esemplare, la vita sociale dell'Italia degli anni Sessanta, decade a cui si rivolge la II edizione del Premio, che nel 2013 era stato assegnato all'Archivio di Federico Garolla, pregevole per la documentazione relativa agli anni '50.

MIA Fair ospiterà in uno spazio dedicato, tra il 23 e il 25 maggio 2014, la mostra dell'archivio e organizzerà una tavola rotonda per celebrare l'opera di Tranquillo Casiraghi.

Note biografiche

Tranquillo Casiraghi è nato nel 1923 a Sesto San Giovanni in una "canuetta", una piccola casa vicino alla Torretta dove la famiglia originaria di Missaglia, nella Brianza si era trasferita e viveva. La Torretta era un cascinale al confine ovest di Milano, già dimora di signori, con attorno le abitazioni dei contadini e degli artigiani dipendenti, ceduta nel 1903 alla Società Italiana Ernesto Breda che ne segnò il passaggio da un'economia agricola a industriale mentre i contadini divennero operai. Interrotti gli studi, all'età di 14 anni va a lavorare alla Breda. Li completerà più tardi da adulto, prendendo il diploma di scuola media e delle superiori.

Importante per la sua formazione culturale e politica si rivelerà *La madre di Gorkij*, un libro proibito che un compaesano aveva portato con sé di ritorno dal militare nel 1943. Durante la guerra di liberazione entra nella clandestinità mentre la sorella fa da staffetta e vivandiera per i partigiani sul lago di Como. Riparerà in Svizzera da dove rientrerà con uno degli ultimi treni nell'agosto del '45.

Nel 1951 sposa con rito civile, e la cosa fece scalpore, Ambrogina Basilico con la quale si trasferisce alla Torretta in una casa di due stanze che divide anche con la madre. Nel viaggio di nozze ha con sé la macchina fotografica che un amico gli ha prestato. Lavora alla Breda e nel 1961 entra alla SIC Edison (poi Montedison) con l'incarico che ricoprirà fino al 1983 di responsabile del laboratorio di analisi sulla resistenza dei materiali plastici.

Alla Torretta organizza spettacoli teatrali e varie attività; è tra i fondatori della Cooperativa per la costruzione a Sesto di nuove abitazioni; si prodiga per far conoscere la fotografia, organizzando per la Biblioteca Civica concorsi, mostre, dibattiti, conferenze e, nel 1959, il primo Convegno Nazionale di Fotografia con annessa rassegna fotografica. Dal 1962 al 1965 dà vita con Antonio Arcari e Cesare Colombo a *Dibattito* un inserto autonomo allegato a *Photo Magazin*.

La macchina fotografica fu per lui una compagna costante che lo accompagnava nel suo andare per il mondo, il fotografare un atto semplice e naturale, lo stampare una comunicazione serena su ciò che è il possibile. Tranquillo Casiraghi è morto a Milano nel 2005.

Milano, aprile 2014

MIA Fair – Milan Image Art Fair 2014

Milano, Superstudio Più (Via Tortona, 27)

DAL 23 AL 25 MAGGIO 2014

Giovedì 22 Maggio: Inaugurazione su invito

Venerdì 23 Maggio: 11.00 – 21.00

Sabato 24 Maggio: 11.00 – 21.00

Domenica 25 Maggio: 10.00 – 20.00

Informazioni

Segreteria Organizzativa MIA Fair

Via San Vincenzo 22 – 20123 Milano

Tel. / Fax +39.0283241412 –

info@miafair.it - www.miafair.it

Ufficio Stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Marta Pains

Tel. 02.36755700; marta.pains@clponline.it

Comunicato e immagini su www.clponline.it